



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26-28 giugno 2021

IN PRIMO PIANO:

- Capitan Uncino: sport e inclusione, [UISP su Radio 1 Rai con Tiziano Pesce](#), [TGR Rai Lazio](#), [varie tv e stampa locale](#)
- ["Gli azzurri e il pasticcio sull'inginocchiarsi o no": il punto di vista di Giovanna Cosenza, università di Bologna](#) (su Il Fatto Quotidiano)
- Nuovi adempimenti terzo settore: informazioni e commenti di Gabriele Sepio (su Il Sole 24 Ore)
- [Sport e diritti delle persone LGBTQI: un convegno a Bologna promosso dal gruppo trans](#)
- [Città in Danza Uisp: la finale si terrà a Roma il 3 e 4 luglio](#)

ALTRE NOTIZIE

- [Chiara Tommasini, nuovo presidente di Csvnet](#)
- [Centri estivi: i contributi alle Regioni](#)
- [Save The Children, nel 2020 per il 71% dei minori niente vacanze](#)
- La conferenza internazionale "From the sea to the city" (su Avvenire)
- [Milena Bertolini "Investire nello sport per formare la prossima società civile" \(su Il Sole 24 Ore\)](#)
- [Lega Serie A, logo arcobaleno ovunque, perché no quello destinato ai Paesi Arabi? \(su Fanpage\)](#)

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Roma: la presentazione del libro "Il gol lo dedico a Bush", organizzata da Ussi](#); [Uisp Nazionale Vela: la partenza del giro di Italia Uisp](#); [Uisp Veneto: il teaser del progetto "Ogni passo conta"](#); [il calendario della formazione Uisp](#); [alcune immagini dal memorial Gabriele Lozzi](#); [la settimana dei centri estivi Uisp Sassari](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Roma Sport

Domenica 27 Giugno 2021
www.ilmessaggero.it

VENERE, SALPA LA BARCA DELLE FAVOLE

► A Civitavecchia varata l'imbarcazione costruita da un gruppo di ragazzi, tra cui alcuni diversamente abili

L'EVENTO

A vele spiegate verso la solidarietà. Grande successo per l'evento di ieri mattina a Civitavecchia dove, con una cerimonia ufficiale e alla presenza delle massime autorità cittadine, c'è stato il varo della nuova barca messa in acqua grazie a "Capitan Uncino" in mare aperto per tutte le abilità" il progetto, promosso da Fondazione Vodafone e Unione Italiana Sport per Tutti (Uisp) attraverso il settore di attività Vela. Il cuore del progetto è stato la costruzione di una vera barca a vela, costruita, assemblata e rifinita, sotto la guida di esperti maestri d'ascia, da gruppi di ragazzi, alcuni anche con disabilità. Una ciurma fatta come il codice della filibusta comanda, col capitano, il nocchiere, il quartiermastro, il nostromo, già giù fino al mozzo. Tutti insieme per progettare e realizzare lo standard, l'inno, i vari oggetti di bordo che distinguono chi va per mare da chi resta all'asciutto.

TEMPESTA PANDEMIA

Il lavoro, partito l'anno scorso e interrotto troppo spesso dalla "tempesta" della pandemia, è arrivato alla conclusione e la barca è pronta per solcare le onde, sotto la guida dei giovani nocchieri, che hanno anche seguito corsi di vela per essere pronti alla messa in acqua. Un ruolo fondamentale per la riuscita di "Capitan Uncino" lo ricopre senza dubbio Fondazione Vodafone Italia, nata nel 2002 dalla volontà dell'azienda Vodafone Italia di creare una struttura autonoma dedicata ad attività di solidarietà sociale a favore della comunità e in particolare dei soggetti in situazioni disagiate. La missione della Fondazione è quella di sostenere la società civile e offrire un contribu-



IN ACQUA
La barca Venere, rilasciata in mare ieri nelle acque di Civitavecchia. A sinistra, un momento della realizzazione dello scafo ad opera dei ragazzi del progetto "Capitan Uncino"



IL PROGETTO "CAPITAN UNCINO: IN MARE APERTO PER TUTTE LE ABILITÀ" REALIZZATO DA FONDAZIONE VODAFONE E DALLA UISP

to per favorire accessibilità e inclusione sociale e migliorare la qualità della vita delle persone attraverso le nuove tecnologie. Ad oggi ha investito oltre 100 milioni di euro a sostegno di 450 progetti, equamente distribuiti sul territorio nazionale. Quella che scenderà per la prima volta in acqua oggi sarà, quindi, una piccola gloria, ma dall'enorme valore simbolico. Valore che va riconosciuto anche ai Maestri d'ascia come

Giorgio d'Andrea, e agli altri appartenenti all'Associazione "La Bilancella Onlus", i quali con pazienza e profondo orgoglio hanno insegnato ai più piccoli i segreti del loro mestiere. Il frutto di questa lodevole sinergia ha portato alla nascita di "Venere", l'imbarcazione che è stata "battezzata" ieri mattina con la tradizionale rottura della bottiglia e con la solenne benedizione. «Per noi - racconta con un filo di emozione il maestro D'Andrea - non è la prima volta che aderiamo a Peter Pan. Negli anni scorsi abbiamo varato l'imbarcazione denominata "Terza D", ma quella di quest'anno è stata un'esperienza unica. Non è stato facile, infatti, portare avanti il progetto, malgrado le restrizioni dovute alla pandemia, ma il nostro impegno e soprattutto l'entusiasmo dei ragazzi ci ha permesso di riuscire comunque a terminare l'opera».

LA CIURMA

Sono circa quindici i giovani che hanno partecipato alla nascita di Venere. Fra questi c'è anche Antonio, 21 anni ad agosto, che non vedeva l'ora di salpare e soprattutto di poter leggere la poesia dedicata proprio alla dea dell'Amore che ha composto insieme ai suoi compagni. «Sono veramente contento di aver potuto prendere parte a questo progetto» racconta divertito. La sua disabilità, in questo contesto, non ha nessun valore. Del resto il progetto "Capitan Uncino" si ispira proprio al mondo della filibusta, dove vige un accordo di mutua collaborazione tra i membri dell'equipaggio. E dove quelli con disabilità - tra gambe di legno, bende sugli occhi e uncini - avevano ruoli e collocazioni utili a bordo, in totale e perfetta collaborazione con i pirati senza disabilità.

Andrea Nebuloso
© FOTOCULTURE ASSOCIATA



La barca "Venere" è realtà

Di: Giovanni Pimpinelli

La barca "Venere" è stata varata. La cerimonia si è svolta alla Buca di Nerone, all'interno dell'iniziativa "Capitan Uncino", a cura della Uisp, che ha coinvolto ragazzi normodotati e diversamente abili, che, con la collaborazione de La Bilancella Onlus, hanno messo in piedi una vera barca a vela, costruita, assemblata e rifinita, sotto la guida di esperti maestri d'ascia.

Il progetto di "Venere" era partito addirittura nel 2011. Il lavoro, partito l'anno scorso e interrotto troppo spesso dalla pandemia, è arrivato alla conclusione. Di fronte a genitori, autorità e tanti appassionati, Venere è stata prima varata con la madrina dell'evento, la velista Giulia Fava, e poi calata in acqua dove ha compiuto il suo primo giro.

Capitan Uncino, sabato 26 Giugno il varo al porto di Leuca

Il varo della piccola imbarcazione "Audace" si è svolto presso la scuola Smarè di Leuca nell'ambito del progetto nazionale "Capitan Uncino" promosso da Uisp e Fondazione Vodafone.

Avventura, vento in poppa, aria aperta e tutti a far parte di un unico equipaggio, ragazzi e ragazze con e senza disabilità, come ai tempi della Filibusta. Come rendere concreti i valori di sport e inclusione? È questa la sfida lanciata da Uisp e Fondazione Vodafone attraverso il Progetto "Capitan Uncino". La sfida è stata raccolta dai ragazzi delle associazioni Genns e Barriere al vento e col supporto logistico della scuola vela Smarè di Leuca si potrà varare l'imbarcazione creata da questi giovani.

Il varo delle barche frutto di questo progetto, sta coinvolgendo in questi giorni anche altre città, in tutta Italia, fra cui, Civitavecchia, Pesaro, Scoglitti, frazione di Vittoria (RG).

Il progetto "Capitan Uncino" si ispira al mondo della Filibusta, dove vigeva un accordo di mutua collaborazione tra i membri dell'equipaggio, dove, i marinai con disabilità – tra gambe di legno, bende sugli occhi e uncini – avevano ruoli e collocazioni essenziali a bordo, in totale e perfetta collaborazione con i pirati senza disabilità. È questa la visione inclusiva che l'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti mette in pratica attraverso lo sport sociale e per tutti.

Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto il progetto "Capitan Uncino" perchè vuole contribuire alla crescita della società verso un modello più inclusivo e aperto alle diversità. È il progetto di un movimento che può garantire un'ampia diffusione sul territorio italiano e che ha coinvolto la comunità – famiglie, istituzioni, insegnanti, professionisti e sportivi – in un percorso in cui i ragazzi si sono messi in gioco e rappresentano con il loro comportamento le parole inclusione, coraggio e amicizia. "Abbiamo ritrovato gli stessi valori – dichiara Adriana Versino, consigliere delegato della Fondazione Vodafone – nel progetto Capitan Uncino promosso dall'Uisp; un movimento che può garantire un'ampia diffusione sul territorio italiano e che ha coinvolto la comunità – famiglie, istituzioni, insegnanti, professionisti e sportivi – in un percorso in cui i ragazzi si sono messi in gioco e rappresentano con il loro comportamento le parole inclusione, coraggio e amicizia".

Prima del varo, dunque, alle ore 16, sono intervenuti per illustrare agli organi di informazione l'iniziativa, il Presidente regionale di Uisp Puglia Antonio Adamo, il vicepresidente ed assessore allo sport della Provincia di Lecce Massimiliano Romano, il Presidente della Uisp Comitato di Lecce Antonio Faraco, il coordinatore del progetto Capitan Uncino per il comitato Uisp di Lecce Patrizio Schifa, la Vicepresidente regionale Uisp Puglia Livia Torre, il Presidente dell'Associazione Barriere al Vento Bruno Dollorenzo e la responsabile socio-educativa della cooperativa sociale Genss Marta Manfreda.



Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità a Scoglitti

Varata la barca medusa nel porto di Scoglitti

Nata nell'ambito del progetto Uisp Aiffas e Circolo velico Anemos "Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità". Ha preso il mare a vele spiegate, stamattina, domenica 27 giugno, la barca 'Medusa, varata nel porto di Scoglitti, frazione di Vittoria. La barca è stata costruita durante la pandemia, con tutte le interruzioni che questa ha imposto, in collaborazione tra i ragazzi e i soci dell'AIFFAS e della ASD Circolo Velico Anemos. Il tutto nell'ambito del progetto "Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità", promosso dall'Uisp (Unione Italiana sport per tutti), ispirato al mondo della filibusta con un accordo di mutua collaborazione con Aifass e Anemos. Si tratta di un Progetto Nazionale, che ha vinto il bando di Fondazione Vodafone, che ha visto coinvolte altre 6 città italiane: Civitavecchia, Pesaro, Salerno, Lovere e Lecce e che ha avuto come tema principale l'inclusione e il coinvolgimento dei ragazzi con e senza disabilità e il rapporto con le scuole e l'associazionismo sportivo. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di creare una rete di collaborazione che sia inclusiva e consenta a tutti di svolgere attività.



Scoglitti varata la barca Medusa dell'inclusione VIDEO

Frutto del progetto inclusivo Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità

Ha preso il mare a vele spiegate, stamattina, domenica 27 giugno, la barca 'Medusa, varata nel porto di Scogliitti. La barca è stata costruita durante la pandemia, con tutte le interruzioni che questa ha imposto, in collaborazione tra i ragazzi e i soci dell'AIFFAS e della ASD Circolo Velico Anemos. Il tutto nell'ambito del progetto "Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità", promosso dall'Uisp (Unione Italiana sport per tutti), ispirato al mondo della filibusta con un accordo di mutua collaborazione con Aifass e Anemos. Si tratta di un Progetto Nazionale, che ha vinto il bando di Fondazione Vodafone, che ha visto coinvolte altre 6 città italiane: Civitavecchia, Pesaro, Salerno, Lovere e Lecce e che ha avuto come tema principale l'inclusione e il coinvolgimento dei ragazzi con e senza disabilità e il rapporto con le scuole e l'associazionismo sportivo. Uno degli obiettivi del progetto è stato quello di creare una rete di collaborazione che sia inclusiva e consenta a tutti di svolgere attività.

La cerimonia del varo ha visto la presenza del Presidente AIFFAS Rosanna Meli, del Presidente ASD Circolo Velico Anemos Lino De Rosa e del Presidente UISP Tonino Siciliano. Nel video allegato l'emozionante momento in cui la barca prende il mare dispiegando, anche simbolicamente, le vele di amicizia, collaborazione, inclusione e solidarietà mentre i 'fratelli delle filibusta' si abbanonavano ad un ballo liberatorio. (daniele distefano)



Ecco Audace, l'imbarcazione che include tocca anche il mare di Leuca

LEUCA – Avventura, vento in poppa, aria aperta e tutti a far parte di un unico equipaggio, ragazzi e ragazze con e senza disabilità, come ai tempi della Filibusta. Come rendere concreti i valori di sport e inclusione? È questa la sfida lanciata da Uisp e Fondazione Vodafone attraverso il Progetto "Capitan Uncino". La sfida è stata raccolta dai ragazzi delle associazioni Genns e Barriere al vento e col supporto logistico della scuola vela Smarè di Leuca si è varata l'imbarcazione creata da questi giovani. Lo sport inclusivo, ecco Audace

Il varo delle barche frutto di questo progetto, sta coinvolgendo in questi giorni anche altre città, in tutta Italia, fra cui, Civitavecchia, Pesaro, Scogliitti, frazione di Vittoria (Ragusa).

Il progetto "Capitan Uncino" si ispira al mondo della Filibusta, dove vigeva un accordo di mutua collaborazione tra i membri dell'equipaggio, dove, i marinai con disabilità – tra gambe di legno, bende sugli occhi e uncini – avevano ruoli e collocazioni essenziali a bordo, in totale e perfetta collaborazione con i pirati senza disabilità. È questa la visione inclusiva che l'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti mette in pratica attraverso lo sport sociale e per tutti.

Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto il progetto "Capitan Uncino" perchè vuole contribuire alla crescita della società verso un modello più inclusivo e aperto alle diversità. È il progetto di un

movimento che può garantire un'ampia diffusione sul territorio italiano e che ha coinvolto la comunità – famiglie, istituzioni, insegnanti, professionisti e sportivi – in un percorso in cui i ragazzi si sono messi in gioco e rappresentano con il loro comportamento le parole inclusione, coraggio e amicizia. “Abbiamo ritrovato gli stessi valori – dichiara Adriana Versino, consigliere delegato della Fondazione Vodafone – nel progetto Capitan Uncino promosso dall'Uisp; un movimento che può garantire un'ampia diffusione sul territorio italiano e che ha coinvolto la comunità – famiglie, istituzioni, insegnanti, professionisti e sportivi – in un percorso in cui i ragazzi si sono messi in gioco e rappresentano con il loro comportamento le parole inclusione, coraggio e amicizia”.

Prima del varo, dunque, sono intervenuti per illustrare agli organi di informazione l'iniziativa, il Presidente regionale di Uisp Puglia Antonio Adamo, il vicepresidente ed assessore allo sport della Provincia di Lecce Massimiliano Romano, il Presidente della Uisp Comitato di Lecce Antonio Faraco, il coordinatore del progetto Capitan Uncino per il comitato Uisp di Lecce Patrizio Schifa, la Vicepresidente regionale Uisp Puglia Livia Torre, il Presidente dell'Associazione Barriere al Vento Bruno Dollorenzo e la responsabile socio-educativa della cooperativa sociale Genss Marta Manfreda.



Sport e inclusione, varata l'imbarcazione “Audace” a Leuca

Si è svolta presso la scuola Smarè nell'ambito del progetto nazionale “Capitan Uncino”, promosso da Uisp e Fondazione Vodafone

CASTRIGNANO DEL CAPO- Avventura, vento in poppa, aria aperta e tutti a far parte di un unico equipaggio, ragazzi e ragazze con e senza disabilità, come ai tempi della Filibusta. Come rendere concreti i valori di sport e inclusione? È questa la sfida lanciata da Uisp e Fondazione Vodafone attraverso il progetto "Capitan Uncino". La sfida è stata raccolta dai ragazzi delle associazioni Genss e Barriere al vento e col supporto logistico della scuola vela Smarè di Leuca si è varata l'imbarcazione creata da questi giovani.

Il varo delle barche frutto di questo progetto sta coinvolgendo in questi giorni anche altre città, in tutta Italia, fra cui, Civitavecchia, Pesaro, Scoglitti, frazione di Vittoria (Ragusa).

Il progetto “Capitan Uncino” si ispira al mondo della Filibusta, dove vigeva un accordo di mutua collaborazione tra i membri dell'equipaggio, dove, i marinai con disabilità - tra gambe di legno, bende sugli occhi e uncini - avevano ruoli e collocazioni essenziali a bordo, in totale e perfetta collaborazione con i pirati senza disabilità. È questa la visione inclusiva che l'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti mette in pratica attraverso lo sport sociale e per tutti.

Fondazione Vodafone Italia ha sostenuto il progetto "Capitan Uncino" perchè vuole contribuire alla crescita della società verso un modello più inclusivo e aperto alle diversità. È il progetto di un movimento che può garantire un'ampia diffusione sul territorio italiano e che ha coinvolto la comunità - famiglie, istituzioni, insegnanti, professionisti e sportivi - in un percorso in cui i ragazzi si sono messi in gioco e rappresentano con il loro comportamento le parole inclusione, coraggio e amicizia. “Abbiamo ritrovato gli stessi valori – dichiara Adriana Versino, consigliere delegato della Fondazione Vodafone – nel progetto Capitan Uncino promosso dall'Uisp; un movimento che può garantire un'ampia diffusione sul territorio italiano e che ha coinvolto la comunità - famiglie, istituzioni, insegnanti, professionisti e sportivi - in un percorso in cui i ragazzi si sono messi in gioco e rappresentano con il loro comportamento le parole inclusione, coraggio e amicizia”.

Prima del varo, dunque, alle ore 16, sono intervenuti per illustrare agli organi di informazione l'iniziativa, il Presidente regionale di Uisp Puglia Antonio Adamo, il vicepresidente ed assessore allo sport della Provincia di Lecce Massimiliano Romano, il Presidente della Uisp Comitato di Lecce Antonio Faraco, il coordinatore del progetto Capitan Uncino per il comitato Uisp di Lecce Patrizio Schifa, la Vicepresidente regionale Uisp Puglia Livia Torre, il Presidente dell'Associazione Barriere al Vento Bruno Dollorenzo e la responsabile socio-educativa della cooperativa sociale Genss Marta Manfreda.

© Riproduzione riservata



Gli Azzurri e il pasticcio sull'inginocchiarsi o no contro il razzismo. “Disastro comunicativo che ha legittimato ogni interpretazione”

Giovanna Cosenza, ordinaria di Filosofia e Teoria del linguaggio all'Università di Bologna e blogger de ilfattoquotidiano.it, spiega che l'ambiguità della Nazionale ha portato il pubblico a farsi un'idea anche sbagliata: "Non credo che i giocatori rimasti in piedi siano razzisti. Ma nessuno ha parlato, nessuno ha spiegato". Da qui l'auspicio per il futuro: "Qualunque sia la scelta, si preoccupino di renderla comprensibile"

“Quello della nazionale è un **disastro comunicativo**, ma non mi stupisce: in un Paese in cui persino i politici comunicano in modo mediocre, non possono essere certo i calciatori a dare l'esempio”. **Giovanna Cosenza**, ordinaria di Filosofia e Teoria del linguaggio all'Università di Bologna e blogger de *ilfattoquotidiano.it*, allieva di **Umberto Eco** e tra i massimi esperti italiani di comunicazione, dice la sua sul dibattito “politico” che da giorni **ruota intorno agli azzurri del pallone**. Devono inginocchiarsi in campo in solidarietà al **movimento antirazzista**, o è un gesto che va lasciato alla coscienza dei singoli? Come che sia, la studiosa sottolinea un punto: **“L'importante è spiegare. Non dichiarare nulla, non chiarire il perché delle scelte, fa sì che il pubblico si faccia l'idea che vuole. E magari non è quella che corrisponde alla realtà”**.

Cosa intende, professoressa?

Non credo che i giocatori rimasti in piedi prima della gara col Galles siano razzisti. Possono averlo fatto per varie ragioni: perché non si sono coordinati, perché non se lo aspettavano. O magari perché d'istinto temevano una politicizzazione del gesto, che appartiene a un movimento (*Black Lives Matter*, ndr) identificato anche con istanze di estrema sinistra. Poiché nessuno ha dichiarato nulla, però, il valore attribuito da quasi tutti a quel comportamento è che sei calciatori della nazionale sono razzisti e di destra, gli altri cinque no. Il solito tremendo pasticcio all'italiana.

Come avrebbe dovuto essere gestita la vicenda?

Se fossi stata io la consulente della Fige avrei insistito perché il capitano, Bonucci, rilasciasse subito una dichiarazione in cui spiegare, nel modo più lineare possibile, perché alcuni si sono inginocchiati e altri no. E soprattutto quale sarebbe stata la prassi della squadra da quel momento in poi: “Abbiamo scelto di non farlo per evitare strumentalizzazioni”, oppure: “Abbiamo scelto di farlo, ma senza un significato politico”. Se poi volessimo alzare ancora il

livello, visto che noi italiani siamo creativi, potremmo anche inventarci un gesto alternativo, tutto nostro.

Ma secondo lei quella mossa è da fare o non è da fare? C'è il rischio che perda ogni elemento di spontaneità.

È certamente da fare. Il suo valore simbolico resta integro anche dopo tutto il parlare di questi giorni, sebbene qualcuno cerchi di negarlo. E ricordiamo che proprio ieri negli Usa [è arrivata la condanna \(a 22 anni e 6 mesi, ndr\) del poliziotto che uccise George Floyd soffocandolo col ginocchio](#). Fare quel gesto tutti insieme, proprio ora, è fondamentale. Evitarlo per paura di interpretazioni indesiderate sarebbe buttare via il bambino con l'acqua sporca.

E non farlo, invece, che messaggio farebbe passare? Può raffreddare l'affetto del pubblico nei confronti della squadra?

Non credo proprio. Il calcio in Italia è evasione, è anestesia, è scordarsi di tutto il resto. In questo siamo diversi da altri popoli, come gli inglesi, che sentono di più la questione razziale e non separano l'aspetto sportivo da quello politico. Lo dimostrano anche [le non-risposte di Bonucci e di Mancini in conferenza stampa](#): se i calciatori dell'Italia non si inginocchieranno è perché sanno che il messaggio qualunquista, da noi, funziona sempre. L'importante, però, è che stavolta decidano insieme. E, qualunque sia la scelta, si preoccupino di renderla comprensibile.

Il Sole

24 ORE

Contributi di carattere generale da non dichiarare

Terzo settore/1

Circolare del Lavoro: fondi Covid e 5 per mille senza obbligo di trasparenza

Rendicontazione necessaria per le altre forme di vantaggi economici oltre 10mila euro

Gabriele Sepio

Contributi pubblici di carattere generale esclusi dagli adempimenti in tema di trasparenza e pubblicità anche se erogati a categorie di soggetti che soddisfano condizioni determinate. Con la circolare 6/2021, pubblicata il 25 giugno, arrivano dal ministero del Lavoro nuovi chiarimenti che coinvolgono anche gli enti non profit. Entro il 30 giugno di quest'anno, infatti, associazioni, fondazioni e Onlus che hanno ricevuto vantaggi economici da parte della Pa pari o superiori a 10mila euro sono tenute a darne evidenza mediante apposita rendicontazione.

Un adempimento questo previsto dall'articolo 1, commi 125-129, legge 124 del 2017 (modificato dall'articolo 35 del Dl 34/2019) e che,

come chiarito dalla precedente circolare del ministero (2/2019), può essere assolto da tali enti (ivi inclusi associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato) mediante la pubblicazione sui propri siti internet e sui portali digitali. In mancanza, si può adempiere anche tramite la pagina Facebook o, laddove l'ente non ne disponga, mediante la pubblicazione sul sito internet della rete associativa a cui questo aderisce. Soggette a tale obbligo anche le coop sociali, che seppur Onlus di diritto, devono dare evidenza dei contributi, in sede di nota integra-

In caso di inosservanza, sanzione dell'1% di quanto ricevuto, ma scatterà solo a partire dal 1° gennaio 2022

tiva del bilancio o, laddove previsto, in quella del bilancio sociale.

Ma quali sono le entrate per le quali scatta l'obbligo di comunicazione? Sul punto, la circolare chiarisce che l'adempimento dovrà riguardare sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi, aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva/risarcitoria. Con la conseguenza, quindi, che non sono soggetti ad alcun obbligo di pubblicità gli apporti di natura

corrispettiva, ovvero quelli che traggono titolo da rapporti di tipo sinallagmatico. Chiarito, inoltre, il concetto di «carattere generale» che aveva destato non poche perplessità tra gli enti. La circolare, infatti, precisa che rientrano in tale definizione tutti i vantaggi ricevuti sulla base di un regime generale in base al quale il contributo viene erogato a tutti coloro che soddisfano determinati requisiti.

Un'eccezione questa che consente di includere in tale ambito il contributo del 5 per mille che, pertanto, non sarà soggetto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 1, comma 125, ma solo a quelli dell'articolo 16 del Dpcm del 23 luglio 2020. Alla stessa stregua potranno rientrare in questa più ampia definizione anche i contributi e sussidi ricevuti da specifiche categorie di enti per il sostegno alle attività colpite dalla crisi pandemica.

In caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza scatterà una sanzione pecuniaria solo a partire dal 1° gennaio 2022. L'importo è pari all'1% di quanto ricevuto (con un minimo di 2mila euro) oltre all'obbligo di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione, in caso di inottemperanza, l'ente sarà tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute.

di [SILVANO DI GIACOMO](#)

Dal Cndcec i verbali dell'organo di controllo

Terzo settore/2

Si tratta di modelli tipo per insediamento ed espletamento compiti

Ilaria Ioannone
Gabriele Sepio

Nuovi chiarimenti sull'Organo di controllo negli enti del Terzo settore (Ets). Con il documento pubblicato ieri, il consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (Cndcec) si propone di fornire appositi format di verbali, che potranno essere utilizzati per la nomina dell'organo, per il suo insediamento e per le procedure strettamente correlate ai compiti da questo svolti (ad esempio quelli di vigilanza). Si tratta a ben vedere di modelli "tipo" che dovranno essere adattati alla tipologia di ente nonché alle circostanze emergenti negli Ets e che muovono dai criteri fissati nel documento pubblicato lo scorso dicembre dal Cndcec sulle norme di comportamento dell'organo di controllo. Ma vediamo più nel dettaglio cosa viene previsto. Per quanto concerne la fase di nomina, il Cndcec mette a disposizione un apposito prototipo di verbale che potrà essere utilizzato dall'assemblea o dall'organo competente per la nomina dell'organo di controllo. In questa ipotesi, dovrà essere esplicitato nel verbale se si tratta di un orga-

I format sono da adattare alle esigenze e alle circostanze in cui si trovano gli enti

no monocratico o collegiale. Nel primo caso, questo dovrà essere sempre composto da un professionista in possesso delle qualifiche di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice civile. Laddove si tratti di organo collegiale, invece, dovrà essere esplicitato il componente in possesso di suddetti requisiti. Ai fini del corretto insediamento dell'organo di controllo, dovrà poi essere predisposto da quest'ultimo un apposito verbale in cui dare evidenza dell'avvenuta nomina da parte dell'assemblea o altro organo competente, nonché delle informazioni acquisite in merito all'Ets (bilancio, attività di interesse generale svolte). Predisposto inoltre un format per le dichiarazioni di insussistenza di motivi di incompatibilità/ineleggibilità/accettazione, nonché sull'analisi della valutazione delle cause di ineleggibilità e indipendenza. Infine, per quanto concerne il verbale relativo alla pianificazione dell'attività di controllo, questo sarà di fondamentale importanza per gli Ets. Tale documento, infatti, secondo un approccio del rischio, servirà ad identificare le principali aree su cui l'organo di controllo deve prestare attenzione nell'esecuzione dei controlli e nell'organizzazione del proprio lavoro. Si tratta a ben vedere di importanti strumenti messi a disposizione del Cndcec - che seppur andranno plasmati sull'ente - consentiranno all'organo di controllo di svolgere correttamente l'attività di vigilanza. Attenzione però: i format dei verbali predisposti dal Consiglio non considerano lo svolgimento da parte dell'organo di controllo della revisione legale dei conti. Compito questo che, si ricorda, può essere demandato a tale organo laddove i componenti siano iscritti nel registro dei revisori.

Sevenpress.com
portale sportivo

La finale di Città in danza Uisp andrà in scena a Roma

L'impianto sportivo Fulvio Bernardini, gestito dall'Uisp Roma, è pronto ad ospitare la fase 2 della rassegna nazionale Città in Danza Uisp. Sabato 3 domenica 4 luglio il centro polisportivo ospiterà le ballerine e i ballerini provenienti da tutta Italia per due giorni di grande danza.

"Stiamo mettendo in piedi un grande spettacolo - dice Fabrizio Federici, responsabile nazionale Danza Uisp - dopo la prima fase che ha ricevuto una grandissima partecipazione, finalmente torniamo ad incontrarci di persona e siamo felici di poter trascorrere due giorni pieni di danza. In entrambe le giornate i nostri ragazzi potranno partecipare a lezioni e stage con i maestri che

comporranno anche la giuria, ed i cui i nomi verranno svelati la prossima settimana, ad iscrizioni concluse”.

Infatti, al momento le iscrizioni sono ancora aperte, ma già ci sono oltre 400 iscritti: il programma prevede per sabato 3 luglio le esibizioni, e quindi la gara, relativa agli assoli e ai passi a due, per tutte le categorie e gli stili. Inoltre, si esibiranno i bambini dei gruppi. Invece, domenica 4 luglio sarà la volta dei gruppi per tutte le altre categorie: durante il giorno si susseguiranno lezioni, prove e incontri sulla danza, mentre la gara inizierà nel tardo pomeriggio. In programma anche un omaggio alla grande Carla Fracci, scomparsa recentemente: saranno trasmessi i video della sua esibizione che i ragazzi potranno guardare in ogni pausa tra una lezione e l'altra.

Sarà possibile seguire da vicino le due giornate di esibizioni collegandosi alla pagina Facebook della Danza Uisp.

“Abbiamo studiato un bellissimo allestimento – prosegue Federici – che ci permetterà di vivere due giornate in sicurezza divertendoci. Tutti gli spazi a disposizione saranno all'aperto: in una zona ci sarà un palcoscenico e in un'altra la pedana per lezioni e prove. Alla fine di ogni serata si terranno le premiazioni per ogni categoria e stile, i migliori riceveranno trofei e borse di studio di rilevanza nazionale. E' un grande lavoro organizzativo, in cui siamo supportati dal Comitato Uisp di Roma e dagli operatori dell'impianto Fulvio Bernardini. Da tutta Italia arriveranno in nostro sostegno anche alcuni responsabili regionali della Danza Uisp”. (Elena Fiorani)

www.uisp.it



Chiara Tommasini, nuovo presidente di Csvnet

di Redazione

È la prima donna a ricoprire l'incarico al vertice dell'associazione nazionale dei centri di servizio per il volontariato. Raccoglie il testimone da Stefano Tabò

Chiara Tommasini è la nuova presidente di CSVnet, l'associazione nazionale dei centri di servizio per il volontariato. **Prima donna** nella storia di CSVnet a ricoprire questo incarico, è stata eletta oggi (domenica 27 giugno) dal nuovo consiglio direttivo eletto a sua volta [dall'assemblea di ieri](#). Veronese, 46 anni, con una laurea in Economia e commercio, lavora per un gruppo assicurativo ed è volontaria da anni nel soccorso e nella protezione civile.

“CSVnet ha di fronte due grandi sfide – afferma Chiara Tommasini –: da una parte il consolidamento di un sistema nazionale, che deve trovare la sua dimensione di rete e dall'altra essere all'altezza di un mondo che con la pandemia è profondamente cambiato, mettendo alla prova il volontariato. Credo fortemente nel valore del lavoro di squadra: la nuova squadra di CSVnet è composta da persone che hanno obiettivi e mete condivise e che **devono sentirsi parte di un 'ecosistema' più ampio**, composto da tanti soggetti, a partire dai centri di servizio, la pubblica amministrazione, il mondo associativo e anche quello economico”.

Fra i temi su cui la nuova presidente ha annunciato che costruirà il nuovo

programma di lavoro di CSVnet, la formazione, la cultura del volontariato, la digitalizzazione e la sostenibilità.

Nominati anche i due vice-presidenti, Luigi Paccosi - con incarico di vicario - e Simone Bucchi, nonché il tesoriere Piero Petrecca. Del consiglio fanno parte, oltre alla presidente, i due vice e il tesoriere anche Sergio Bonagura, Mauro Bornia, Maria Antonia Brigida, Giorgia Brugnettoni, Paola Capoleva, Giorgio Casagrande, Casto Di Bonaventura, Lorenzo Gianfelice, Cristina Gonnella, Claudio Latino, Maria Luisa Lunghi, Gianpiero Licinio, Ivan Nissoli, Andrea Pistono, Renzo Razzano, Leonardo Vita. **I profili di tutti i consiglieri sono disponibili sul [sito di CSVnet](#).**

La direzione di CSVnet è stata affidata da inizio giugno ad **Alessandro Seminati**, esperto di gestione e organizzazione degli enti non profit con una esperienza professionale ventennale nel mondo dei Centri di servizio per il volontariato.

L'augurio di buon lavoro alla nuova governance di CSVnet è stato rivolto nel corso dell'assemblea di ieri anche dal presidente dell'associazione delle Fondazioni di origine bancaria (Acri) Francesco Profumo, dal segretario generale della Fondazione Onc - l'organismo di controllo dei Csv - Massimo Giusti e dalla portavoce del Forum nazionale del Terzo settore Claudia Fiaschi.

CSVnet associa i centri di servizio per il volontariato operanti in tutta Italia. Articolati in una rete di circa 350 punti di servizio, con 800 addetti, i Csv erogano ogni anno a quasi 50mila organizzazioni non profit oltre 240mila servizi gratuiti. Tra questi, 15 mila ore di formazione, 110 mila consulenze, 46mila servizi logistici, quasi 8mila incontri di animazione, anche nelle scuole.



Risorse per i centri estivi: in Piemonte il 17% dei Comuni rifiuta

di [Sara De Carli](#)

In Conferenza Stato Regioni trovata l'intesa per il riparto dei 135 milioni di euro destinati ai Comuni per supportare i Centri estivi per i ragazzi. La cifra maggiore va in territorio lombardo, con 19,1 milioni di euro a sostegno dei centri estivi, seguita dalla Campania con 13,47 milioni di euro e dalla Sicilia con 12,41 milioni. Roma la città che avrà più fondi: 5,6 milioni di euro. Aderisce il 95% dei Comuni italiani

Sono 7.145 i Comuni italiani che beneficeranno dei 135 milioni di euro per il potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori: il 95% dei Comuni. Le attività di tali centri e servizi potranno svolgersi dal 1° giugno al 31 dicembre. In Sardegna e Basilicata hanno aderito il 100% dei Comuni, Puglia e Toscana sono

sopra il 99% mentre le quote più basse di adesione sono in Piemonte e Friuli Venezia Giulia, ferme all'83% di adesioni e Liguria (84,2%).

Il Dipartimento per le politiche della famiglia, le regioni, l'Anci e l'Upi, hanno ripartito i 135 milioni di euro stanziati dall'articolo l'articolo 63, commi da 1 a 4, del [decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73](#) (intesa sancita il 24 giugno 2020 in Conferenza unificata): sono esclusi dal finanziamento i Comuni che hanno espressamente manifestato di non voler avvalersi del finanziamento. [Il Dipartimento per le politiche della famiglia ha pubblicato una mappa interattiva](#) con le risorse destinate a ciascun Comune: **un'Italia tutta marrone fatta eccezione per Roma, che avrà un finanziamento di 5.628.681,83 euro: Milano avrà 2.524.676,66 euro, Napoli 2.214.821,28 euro, Bari 693.388,44 euro, Reggio Calabria 515.140,06 euro, Palermo 1.742.000,44 euro).**

Guardando cumulativamente alle regioni, la cifra maggiore va nel territorio lombardo, con 19,1 milioni di euro a sostegno dei centri estivi, seguita dalla Campania con 13,47 milioni di euro e dalla Sicilia con 12,41 milioni.

«In Conferenza Unificata abbiamo ripartito 135 milioni che andranno ai comuni per organizzare i centri estivi», ha commentato la ministra Elena Bonetti. «Grazie alla collaborazione con gli Enti locali e al contributo del terzo settore, per il secondo anno scegliamo un investimento straordinario nell'educazione non formale dei bambini e dei ragazzi. Per restituire loro la possibilità di riappropriarsi degli spazi di socialità e di relazione che in questi mesi di chiusure hanno perso e che invece sono un loro fondamentale diritto per crescere».



Save The Children, nel 2020 per il 71% dei minori niente vacanze

Più 19% del 2019. Al via piattaforma 'Officina del Benessere'

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Nell'estate del 2020 il 71% dei minorenni in Italia non ha potuto fare una vacanza di almeno 4 giorni 'fuori casa,' quasi un milione e 800mila minori in più rispetto al 2019 (+18,6%). I dati sono il frutto di una elaborazione Istat fatta per Save the Children che ricorda anche i risultati di un'indagine condotta nel 2020 in Italia tra i genitori di figli minori per verificare l'impatto della prima ondata di Covid e appena pubblicata dall'Italian Journal of Pediatrics, secondo cui il 73% dei genitori segnala figli più nervosi, preoccupati o tristi, o che si sentono soli (78%).

Il 69% constata le loro difficoltà nel prender sonno, con un aumento degli incubi (19%) e per il 30% i propri figli faticano a stare svegli di giorno.

Save The Children con la campagna 'Riscriviamo il Futuro' darà l'opportunità a più di 4.000 bambini e adolescenti di frequentare spazi di gioco, movimento ed educazione ed inoltre lancia oggi l'Officina del Benessere, una piattaforma multimediale online (benessere.savethechildren.it) che raccoglie ricerche, analisi e approfondimenti per promuovere il benessere psico-fisico dei minori, ma anche

consigli utili, pillole video di esperti, schede per attività educative e psicosociali, webinar, contenuti formativi e altri strumenti multi-disciplinari L'Officina del Benessere è rivolta a genitori, insegnanti, educatori, operatori del terzo settore e adolescenti per rispondere alle necessità e ai bisogni dei più giovani in questo periodo di pandemia. "Con la piattaforma abbiamo voluto mettere a disposizione di tutti esperienze e competenze utili per attivarsi come adulti, in modo semplice e diretto ma informato e competente, per prevenire i disagi più gravi e sostenere la resilienza dei ragazzi" sottolinea la Direttrice Programmi Italia Europa di Save the Children Raffaella Milano (ANSA).

Avenire.it

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE "FROM THE SEA TO THE CITY"

La sfida di Palermo, il servizio civile per salvare i migranti

ROBERTO PUGLISI
Palermo

Per due giorni Palermo è stata la capitale mondiale dei diritti dei migranti con la conferenza "From the Sea to the City" che ha visto accorrere i difensori dell'umanità, i sindaci dell'Europa migliore - da Potsdam a Lampedusa - che non volta la testa. Una trama tessuta dal sindaco uscente, quel Leoluca Orlando che, a breve, lascerà il mandato senza potersi ricandidare. Una visione solidale dell'accoglienza dei più deboli che non è nuova. Basti pensare all'idea del Servizio civile di salvataggio, anticipata proprio da

«È il momento di istituire il Servizio civile europeo per il salvataggio in mare dei migranti forzati. Una collaborazione tra città europee, ong e Terzo settore, sotto l'egida dell'Unione Europea» aveva anticipato Orlando. Palermo del resto ha fatto la scelta di considerare i migranti esseri umani. «Abbiamo il dovere di rendere visibili anche i migranti, condizione essenziale per godere dei diritti umani. Chi è invisibile è pericoloso per sé e per gli altri». Lo stesso Orlando, lo scorso 9 maggio, giorno della festa dell'Unione Europea, ha proposto al

Per due giorni nel capoluogo siciliano si sono riuniti difensori dell'umanità e sindaci d'Europa

presidente del Parlamento Ue David Sassoli e alla presidente della Commissione Ursula Von Der Leyen, l'istituzione di Rescue European Civil Service, un Servizio Civile Europeo per la protezione e per il salvataggio delle vite in mare. «Proposta - ricorda il sindaco - che ha già trovato la risposta positiva del presidente Sassoli». L'Europa dei sindaci si mostra più attenta di quella degli Stati. E in questi giorni proprio i sindaci hanno firmato, da Palermo, una dichiarazione per chiedere che, nello smisurato mare dell'accoglienza, la sensibilità diventi u-

na guida legittimata da norme specifiche. «Chi vive a Palermo è palermitano», questo il refrain dell'inquilino di Palazzo delle Aquile, nel condensare una concezione dell'umanità che sia ravvicinata e non aliena, che accolga chi è straniero per renderlo prossimo. Come l'americano Joseph O' Dell, messo a morte in Virginia, verosimilmente da innocente, nel 1997. Fu proprio l'amministrazione Orlando a trovargli dimora nella città che, forse, si era più appassionata per la sua storia. Oggi, Joe riposa nel cimitero di Santa Maria di Gesù. E c'è sempre qualcuno che porta fiori freschi sulla sua tomba.

© FARMACIAZIONE ROMANA



La ct Milena Bertolini: «Investire nello sport per formare la futura società civile»

La ct della Nazionale femminile italiana di calcio racconta le radici emiliane della sua formazione e la visione per lo sviluppo dello sport in Italia

«È fondamentale nello sviluppo della persona che diventerai, quello che respiri dalla nascita e durante la crescita. Io vengo dall'Emilia Romagna, regione in cui **l'emancipazione della donna** è un passo avanti rispetto alla media italiana anche per la storia della nostra regione. E questo credo abbia fatto la differenza nelle scelte che ho fatto». Milena Bertolini, commissaria tecnica della Nazionale italiana femminile di calcio, ha un modo pacato ma molto risoluto di esprimersi, anche quando parla del proprio passato.

Nata nel 1966 e cresciuta a Correggio, Bertolini ha una storia familiare che è uno dei milioni di fili che hanno fatto l'intreccio della storia d'Italia. «Ai tempi della seconda guerra mondiale **mio nonno Emilio era dei partigiani** e viveva in mezzo ai boschi. A casa era sua moglie Adalgisa, mia nonna paterna, a condurre la famiglia, anche nelle scelte che erano tipiche maschili a quei tempi. Vivevano in montagna sull'Appennino tosco emiliano e decisero ad un certo punto di acquistare terreni a

Correggio e andò lei a trattare. Mio padre è cresciuto con una madre di questo tipo e aveva lei come punto di riferimento. Quando respiri queste cose in famiglia ti formi come persona» racconta.

In famiglia nasce anche la formazione politica della ct. In quella Correggio che dista solo 40 minuti dalla Brescello di Peppone e Don Camillo. «Nonno raccontava a me e ai miei cugini, con cui abitavamo tutti insieme in una casa contadina, la sua storia. La sua passione politica coinvolgeva tutti in famiglia in particolare in occasione delle elezioni quando c'erano comizi e le notizie e i risultati arrivavano attraverso una staffette dei suoi amici» ricorda Bertolini, che prosegue: «Lo zio Vincenzo, poi, è stato segretario del Partito Comunista di Reggio Emilia, quando ci fu il famoso sorpasso nel 1984 e Reggio fu la città in cui il Pc prese più voti. La donna di mio zio era la figlia di Nicolini il sindaco di Correggio e anche lei faceva politica. Un altro esempio di donna fuori dagli stereotipi del tempo».

Bertolini è così cresciuta «senza il concetto di classe, nel rispetto della dignità di tutte le persone, nell'esempio del fare insieme e della cooperazione». Insegnamenti che ha portato con sé come la consapevolezza che «i risultati si ottengono attraverso il lavoro. In Emilia andavo già ad aiutare in campagna d'estate a lavorare e ho imparato che per ottenere qualcosa nella vita occorre lavorare duro, sacrificio, impegno».

La formazione sportiva è andata di pari passo con quella personale. «Da bambina mi piaceva fare sport. Dove abitavo io in campagna al campo da calcio erano tutti maschi e ho iniziato a giocare con loro quando avevo sette anni. Passavamo i pomeriggi a fare partite di calcio con i vicini di casa. Poi attorno ai miei 13 anni il marito della sorella di mio padre, che conosceva un allenatore di una squadra femminile di Correggio, mi portò lì. Eravamo proprio agli inizi, era il 1979, e la squadra era composta da ragazze di varie età: io era la più giovane e la più grande aveva 31 anni. Giocavamo nel campionato Csi, poi seppi che a Reggio c'era squadra di serie B» racconta Bertolini, che prosegue: «Mamma Eves e papà Virgilio mi ripetevano che l'importante era studiare e finire la scuola. A 13 anni sapevo già che volevo fare scienze motorie, ma alle superiori scelsi una scuola, che nel caso avessi cambiato idea, mi avrebbe preparato a un mestiere e mi iscrissi a geometra. Poi, comunque, frequentai l'Isef». Perché Bertolini già sapeva che avrebbe voluto fare dello sport la sua professione.

Nel 1984 arriva l'occasione di giocare a Reggio Emilia con l'allora **A.C.F. Reggiana**, che militava nel campionato di Serie B. «Gli anni alla Reggiana sono cresciuta con delle amiche e delle compagne di squadra. Alla terza stagione dopo il mio arrivo abbiamo conquistato la promozione in serie A». Una promozione storica per la squadra che lascia per trasferirsi a Prato, ma solo per un anno. Al ritorno a Reggio la vittoria dello scudetto con 12 punti di vantaggio sulla seconda. Poi tante le squadre in cui gioca dal Bologna al Monza, dal Modena al Pisa, ma ricorda con particolare calore l'anno a Sassari: «L'anno in Sardegna mi ha fatto scoprire la bellezza dei sardi, sapere cosa significa il vero mare. A livello di scoperte è stato il più significativo».

In Nazionale da calciatrice a ct

Il debutto in Nazionale a 24 anni avviene in una partita rimasta epica nella storia delle azzurre. L'Italia affrontò l'Inghilterra in un'amichevole giocata per la prima volta nello stadio di Wembley davanti a ottantamila spettatori. La Nazionale italiana uscì dal campo con la vittoria di 4-1 grazie alla poker di gol segnati da Carolina Morace. Di quel giorno Bertolini ricorda: «Siamo entrate in spogliatoi enormi che solo il mese prima erano stati il camerino di Madonna in occasione del suo concerto. Io venivo dagli spogliatoi delle parrocchie, che magari per terra avevano anche la moquette. La nostra partita era prima della finale di coppa d'Inghilterra e lo stadio si è riempito» sottolinea Bertolini, tornando poi con la memoria ad un altro debutto in Nazionale, quello da allenatrice: «Il debutto come calciatrice è stato più inconsapevole, mentre il debutto come allenatrice ai Mondiali è stato molto vissuto dentro perché era il risultato di anni di lavoro e sacrificio». Anni che l'anno vista allenare e allo stesso tempo lavorare: «Di giorno lavoravo in una cooperativa di progettazione ambientale e la sera mi allenavo, poi ho iniziato ad allenare le giovanili e a fare l'opinionista sportiva» racconta, aggiungendo: «Ho allenato dai bambini di 5 anni a una prima squadra in eccellenza. Sono arrivata ad allenare la Nazionale nel 2017 a 51 anni, dopo 30 anni di gavetta».

Un traguardo importante in un momento di forte cambiamento per il calcio femminile italiano. Era arrivato il momento di far fare un salto di qualità al movimento e la Nazionale ha fatto la sua parte. «Quando alleni un club hai una quotidianità, in Nazionale non ce l'hai. La difficoltà sta nel fare sintesi delle loro qualità e trovare la soluzione giusta per farle rendere al massimo avendo poco tempo» sottolinea Bertolini, che aggiunge: «**Il senso di responsabilità** in Nazionale è molto più alto perché rappresenti il Paese e in questo momento rappresenti il movimento del calcio femminile: la nazionale non fa bene se i club non lavorano bene e se la nazionale fa bene i club non guadagnano. È un ciclo virtuoso».

Un ciclo virtuoso che ha avuto un'accelerazione con **la qualificazione dell'Italia ai mondiali di Francia 2019** dopo vent'anni di assenza e al posizionamento delle azzurre fra le otto squadre più forti al mondo. Ma oltre ai risultati sul campo, hanno conquistato altri aspetti di questa squadra: «La squadra ha espresso un bel calcio, fatto di tecnica, armonia ed eleganza, impregnato di valori sportivi che ti toccano l'anima. Le nostre caratteristiche erano non mollare su ogni pallone, sacrificio, vivere insieme le cose. Questo ha colpito chi ci ha seguito. Il gruppo era fatto da atlete che sono cresciute assieme e avevano un obiettivo comune: farsi conoscere, far valere i propri diritti e portarsi dietro il loro mondo, quello che avevano vissuto. Questa è la forza che hanno avuto. Per loro partecipare ai mondiali era un sogno, felicità allo stato puro: gli stadi pieni, il tifo, sentirsi considerate come atlete, sentirsi valorizzate, seguite dai media» ricorda Bertolini che aggiunge: «Ci vuole molta passione e bisogna credere in quello che si fa. Eravamo tutte proiettate verso lo stesso obiettivo. Il bene comune era al primo posto, in questo modo si ottiene di più della somma delle individualità».

E **il post mondiali**? «Le prime partite di club hanno creato qualche scompenso, ma noi veniamo da un calcio fatto davanti a nessuno. Non è stato difficile riadeguarsi al senso della realtà. Ma le cose stanno cambiando velocemente. Questo porta con sé anche dei rischi. «Adesso che ci sono le risorse economiche e le società sportive investono nel calcio femminile, arrivano gli allenatori uomini. Ci sono tante donne brave che però non vengono prese in considerazione perché chi decide sono dirigenti uomini. Si ha il pregiudizio che le donne sappiano meno dal punto di vista tattico e siano più mamme. In realtà è importante avere allenatrici e dirigenti donne perché **il calcio femminile può contaminare il calcio maschile** con le sue caratteristiche: spirito di sacrificio, correttezza, fair play. Il calcio maschile è dominato da altre logiche».

Per una vera contaminazione sarebbe importante avere allenatrici nelle squadre maschili di Serie A e Serie B e Bertolini è una delle tre italiane ad averne l'abilitazione, ma su questo taglia corto: «Non ci sono dirigenti che hanno il coraggio di prendere figure femminile in uno staff maschile. Il calcio maschile è ancora maschilista e chiuso».

Lo sviluppo dello sport in Italia

Lo sport, nella vita della ct, si è intrecciato spesso con la politica e le istituzioni. «La mia conoscenza dello sport l'ho portata nelle mie scelte politiche. Allo stesso tempo l'esperienza politica l'ho portata anche nella mia attività di allenatrice nello stare dentro le relazioni» spiega Bertolini, che è stata assessora allo sport e servizi sociali del comune di Correggio (1994-1998), e quello di consigliere provinciale nell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia (1998-2002).

«**La politica è fare il bene delle persone.** Quando si fa sport, stare dentro i campi da calcio, conoscere dirigenti, allenatori, famiglie atleti ti fa capire quali sono le azioni da intraprendere perché lo sport sia realmente un fattore di crescita e di educazione. Per fare una politica nello sport, bisogna avere la capacità di trasferire ciò che si è imparato. La differenza la fa la persona, l'esperienza, le competenze e i valori».

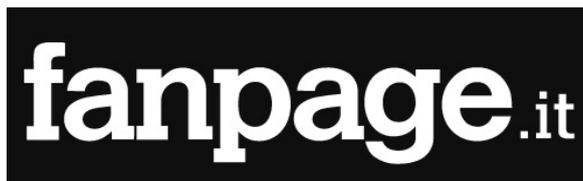
Milena Bertolini **ha rinnovato il contratto fino al 2023 con la Nazionale**, guiderà quindi **le azzurre agli Europei** del prossimo anno e poi ai Mondiali in Australia e in Nuova Zelanda. Questa volta quale sarà l'obiettivo? «Vorrei che la nazionale arrivi fra le squadre top a livello mondiale, ma potrà succedere solo se in Italia la federazione e il movimento punteranno sul professionismo (in

arrivo dal 2022, ndr), investiranno risorse, avranno idee di sviluppo e se si arriverà a 100mila tesserate dalle 30mila di oggi» sottolinea la ct, proseguendo: «Bisognerebbe agevolare le bambine che giocano con i maschi, **formare squadre miste** sarebbe utile sia dal punto di vista culturale sia tecnico, come avviene già in altri sport. In Olanda, ad esempio, la federazione ha ufficializzato la possibilità per le donne adulte di giocare con i maschi a livello amatoriale. Non per niente l'Olanda è campione d'Europa e vice campione del mondo. Ci vogliono idee coraggiose e bisogna **lavorare sui territori**. Ogni bambina deve avere la possibilità di giocare nella squadra del quartiere. Se c'è una volontà c'è una via, basta trovare le modalità a livello regolamentare».

Non solo. «Bisogna investire nella **formazione delle figure professionali** all'interno delle società sportive, la differenza lo fanno le persone per fare sport con inclusione. Ed è importante che bambine e bambini continuino a fare sport anche da adulti, non solo a livello competitivo. Oggi si taglia fuori, si seleziona, creando dei danni enormi a livello psicologico. Lo sport è uno strumento di sviluppo della personalità, è necessario che gli attori siano preparati. Lo sport è fondamentale nella crescita personale, ti torna indietro in termini di uomini e donne che fanno parte della società civile».

Milena Bertolini sarà impegnata nei prossimi anni con la Nazionale, ma ha già idee, competenze, formazione ed esperienza per contribuire allo sviluppo dello sport in Italia, perché, come dice lei, bisogna avere «una visione che va oltre il risultato, deve andare verso **il bene comune**».

Riproduzione riservata ©



Logo arcobaleno ovunque tranne che per il mondo arabo: la scelta ipocrita della Lega Serie A

Anche la Lega di Serie A ha adottato un logo con i colori dell'arcobaleno. La Lega di Serie A si schiera nella campagna in difesa dei diritti LGBT, ma lo fa a metà. Perché mentre nei profili Twitter in italiano, inglese e spagnolo ha modificato il logo non ha fatto altrettanto in quello in lingua araba.

La Lega di Serie A stamattina ha pubblicato il proprio logo in versione modificata. Anche la Serie A ha deciso di trasformare il proprio logo e ha adottato i colori arcobaleno, con un po' di ritardo rispetto al Barcellona, alla Juventus, al Bayern che avevano aderito alla protesta nata nei giorni scorsi quando la Uefa ha vietato di colorare d'arcobaleno lo stadio di Monaco di Baviera. La Lega ha pubblicato il logo con i nuovi colori nelle pagine Twitter in inglese e in spagnolo, oltre che in italiano, ma non ha utilizzato nel profilo in arabo. Decisione che ha creato tante polemiche.

La Lega di Serie A cambia la propria foto ma non nel profilo in arabo. Anche la Lega di Serie A si schiera dunque nella campagna a difesa dei diritti LGBT e lo fa modificando i colori del logo, che diventa arcobaleno. Nuova immagine del profilo sia nella pagina in inglese che in quella in spagnolo, ma non in quella in arabo. Una scelta che crea notevoli polemiche. La Lega di Serie A ha deciso di non modificare l'immagine nel profilo in arabo, probabilmente perché in alcuni paesi del mondo arabo l'omosessualità è reato. Un errore considerato che se si fa una campagna in difesa dei diritti LGBT si dovrebbe farlo in modo completo. Mentre la Serie A ha deciso di scegliere una via di mezzo, considerando che la Supercoppa Italiana tra Inter e Juventus dovrebbe tenersi in Arabia Saudita.

Le proteste contro i Mondiali del Qatar

La situazione è particolare a tutti i livelli considerando pure che ci sono da mesi forti proteste per i Mondiali del Qatar. Sia la Norvegia che la Germania hanno protestato perché non sono garantiti in Qatar i diritti umani né dentro né fuori dal campo, come era scritto su una maglietta indossata prima di una gara di Qualificazione con l'Islanda. Diritti che non sono garantiti ai lavoratori, anche a quelli che stanno costruendo gli stadi per la Coppa del Mondo 2022, ma che sono negati anche a chi è omosessuale, anche in Qatar l'omosessualità è reato.

I calciatori dell'Italia non si inginocchiano volontariamente agli Europei

Alla vigilia di Italia-Austria si è parlato molto dell'inginocchiamento dei calciatori dell'Italia, che a maggioranza ha deciso di non seguire spontaneamente la protesta del movimento Black Live Matters. Chiellini, prima di Italia-Austria, ha spiegato che i calciatori della Nazionale si inginocchieranno solo se ci sarà una richiesta esplicita della squadra avversaria.

LA NAZIONE PISTOIA

Addio a Borsani il decano degli arbitri

Lutto nel mondo del basket Uisp per la scomparsa a 84 anni di Enrico Borsani, di Pescia. Borsani deteneva un record, aveva diretto l'ultima gara nel gennaio del 2013, concludendo una carriera di ben 36 anni. "Tante partite arbitrate insieme – ricorda il sindaco di Ponte Buggianese Nicola Tesi – tante discussioni, tantissime idee condivise insieme per accrescere il movimento. Ci porteremo sempre nel cuore le sue battute, i suoi sorrisi, anche le sue arrabbiate che si dissolvevano in pochi minuti.

© Riproduzione riservata



Be Different Be Ultra, Athlos Matera e Uisp presentato la 1^a edizione della “6 ore” di Matera

La società di ultramaratoneti “Be Different Be Ultra”, in collaborazione con Athlos Matera e il Comitato Regionale Uisp di Basilicata, organizza la 1^a edizione di “6 ore” di Matera, gara di ultramaratona, inserita nel calendario nazionale IUTA.

La competizione è in programma per sabato 26 Giugno, a partire dalle ore 16, con il percorso che

comprende l'interno dell'impianto di atletica leggera "Raffaele Duni" di Matera. Saranno presenti numerosi atleti noti nel mondo ultra italiano, provenienti dall'intera penisola italiana.

La giornata prevede, oltre alla competizione di 6 ore individuale, anche una gara di 6 ore a staffetta, che coinvolgerà gli atleti, i quali si daranno il cambio allo scoccare dei 60 minuti. Il referente regionale Atletica Leggera UISP Basilicata e Presidente di Athlos Matera, Adriano Lamacchia, dichiara: "Organizzare una competizione di questo calibro è stato sicuramente molto impegnativo, ma grazie alla collaborazione di tutti, siamo riusciti a regalare una bella giornata di sport alla Città di Matera.

Ringrazio particolarmente gli atleti che si sono messi a disposizione e Uisp per il supporto, sperando che questo sia il punto di partenza per poter donare un circuito cittadino, così come una manifestazione di questo genere richiede, dal momento che lo sport è soprattutto promozione del territorio".



CALCIO UISP – RiparTiAmo

Il Settore Calcio Uisp Genova ha presenta il programma dei Campionati per la prossima stagione 2021-2022, Fase 1 del Calendario nazionale delle competizioni agonistiche riconosciute di preminente interesse nazionale: dal Calcio a 11 al Calcio a 7 (maschile, femminile e Over 40), passando per il Calcio a 8. Le società sportive e le squadre iscritte ai campionati 20-21 potranno esercitare il diritto di prelazione entro il prossimo 29 luglio, garantirsi un contributo di 50,00 € all'atto del rinnovo e una riduzione di € 100,00 formalizzando l'iscrizione entro il 5 agosto. Programma completo sul portale calciouispgenova.it.

ValsusaOggi

PALLAVOLO AVIGLIANA, OTTIMI RISULTATI

ALLE FINALI UISP

AVIGLIANA – Dopo gli ottimi risultati ottenuti alle finali regionali le Under 13 e 18 dell'Avigliana Volley in questo fine settimana sono andate a Rimini a giocare le Finali Nazionali UISP. Iniziamo con le più grandi che hanno disputato un girone difficile e dopo belle prestazioni chiudono quinte in classifica venendo escluse dagli scontri diretti per la vittoria finale.

Storia diversa per la Under 13 che gioca un grande girone di qualificazione classificandosi seconda poi nei scontri diretti, vince i quarti di finale e la semifinale entrambi per 2-0 qualificandosi per la finale contro il Pontemiceo Volley (Firenze).

Grandissima partita con il primo set giocato punto su punto chiuso 26-24 per le "zanzare". Dopo un buon inizio di set anche questo giocato punto su punto è stato vinto dagli avversari per 25-22. Alla fine tie-break con le "zanzare" che cedono psicologicamente e perdono aggiudicandosi così il secondo posto.

Bravissime/i e complimenti a tutte/i per i risultati ottenuti al termine di una grande esperienza e soddisfazione.



Uisp calcio a 5. Risultati e commenti dei tornei provinciali

Prende il via la manifestazione principe dell'estate del calcio a 5 Uisp, ovvero il Mundialito di Grosseto, che quest'anno vede ai nastri partenza 20 squadre divise in quattro gironi.

Nel gruppo A il Barbagianni Carrozzeria Tirrena di Chigiotti inanella il primo successo con l'8 a 5 contro l'Aston Vigna (Brasini 3) grazie alle quattro doppiette di Hasnaoui, Kribech, Peruzzi e Pietrych. Bene anche l'Fc I Rigattieri CdP di Riccardo Fallani che si impone con un tennistico 6 a 4 sul Professione Casa di Federico Birelli: decisivo il poker di Martellini. Riposava l'Angolo Pratiche.

Nel girone B torrenziale affermazione per il Villareal Castiglione di Niccolaini che infligge un pesante 23 a 3 ai Good Vibes (Mecacci 3): doppia cifra di realizzazioni per Baldaccheri, che schizza in vetta alla classifica dei bomber, ottimo anche l'apporto di Stefanini. Di misura, invece, la vittoria della Tpt Pavimenti sul Las Palmas Risto Pub: Canuzzi, Ramazzotti e Trotta spingono in avanti i ragazzi di Torrini, che rischiano però la rimonta nel finale con Pratesi e Sanchez: 6 a 5 il risultato finale. Riposava il Frantio di Baccinello.

Nel gruppo C il Cassai Gomme spaventa la big Crystal Palace: il team di Arcille impatta la gara sul 9 a 9 a pochi minuti dalla fine, poi però Silvestro, Lucherini e Ceri completano il lavoro iniziato in precedenza timbrando il 13 a 9 finale. Nell'altro match, il Vets Futsal la striga di misura (3-2) contro i tenaci ragazzi dell'Atlante Junior: El Kharraz, Fabbri e Ginanneschi firmano i gol vittoria. Riposava il Roda Beer.

Nel girone D cade un po' a sorpresa l'Atletico Barbieri, anche se il Pinco Pallino ha dimostrato anche nel torneo Primavera di poter battagliaire alla pari con le squadre più prestigiose: il tris di Montagnani non basta ai ragazzi di Di Girolamo, che cedono 4 a 6 di fronte all'accoppiata Bindi-Fiori. Gran bel match quello tra Rispe Crew e Lokomotiv Grosseto, con Tenucci e compagni che la spuntano 5 a 4 all'ultimo minuto con i gol di Meneghini e Vigni. Per i ragazzi di Corridori una prestazione però convincente, con la possibilità, sfumata, di impattare il parziale su tiro libero. Riposava il Boca Junior.

I TORNEO CITTA' DI GROSSETO

Prima giornata di gare per il nuovo e prestigioso torneo Città di Grosseto, manifestazione che si svolge nella cornice del centro sportivo dell'Us Grosseto. Dodici le squadre al via divise in tre gironi.

Nel gruppo Bianco gol e spettacolo tra Tabaccheria Tania e Lido Oasi Macron, con il team di Ottaviani che la spunta per 8 a 7: Fabio Falciani e Leonardo Chiti dimostrano tutta la loro classe dopo il lungo stop forzato, ma la coppia gol formata da Vacchiano e Cavaliere premia i gialloneri. Un'altra vittoria di misura è quella del Lasmo di Agresti, che vince 5 a 4 sul Muppet sfruttando la tripletta di Walter Di Franco.

Nel girone Rosso la fantastica prova di Andrea Amorfini (tripletta per lui) permette ai No Wats di cogliere il successo per 3 a 2 sull'ottimo Fc Labriola 1931 di Fallani e prendere la testa della classifica visto il pareggio per 4 a 4 tra Etrusca Vetulonia e Villareal Castiglione: il team di Torrini scappa nel parziale grazie al tris di Setelia, ma le doppiette di Giommoni e Baccetti ristabiliscono la parità nel finale.

Nel gruppo Grifone esordio con i fiocchi per il Crystal Palace di Matteo Ceri, che travolge 9 a 3 gli 11 Uomini e un Piede: il team di Subissati prova a lottare nei minuti iniziali, ma poi è costretto ad inchinarsi di fronte alle giocate di De Carolis, Briaschi e Faenzi. Nell'altro match l'acuto di Bonsanti, grande protagonista nella settimana con il trionfo nel torneo Primavera, decide la tirata sfida tra Bar Monkey e Cassai Gomme: 1 a 0 il risultato finale.

MUNDIALITO FOLLONICA

Settimana piena di gare a Follonica dopo l'antipasto avuto settimana scorsa: in grande evidenza, nel girone A, è la squadra castiglione di Skipper, che prima batte di misura (6-5) la pizzeria Aio, poi coglie un prestigioso 7 a 7 contro i Fratelli Biagioni, garantendosi così il primo posto proprio in coabitazione con questi ultimi: due risultati positivi propiziati dai gol e dalle giocate del duo Buschini-Andrea Palmieri. Nell'altra sfida esordio convincente dei Sogni Golosi che infligge il secondo ko alla Pizzeria Ballerini: 10 a 6 il finale, con i tris di Cabiddu e Mattia Palmieri.

Nel gruppo B fa subito sul serio i Mirko Hair Worker che si impongono con un autoritario 12 a 3 sui Mifamaleunpiede: i poker di Castiglione e Duranti indirizzano da subito la gara a favore di Monterisi e compagni. Bene anche l'Officina da Andrea, che con un'ottima organizzazione difensiva e piazzando le accelerazioni nei momenti giusti, guadagna il 4 a 2 sul Fregosi Giardini.

Nel girone C, rinviata Piccolo Caffè-Salitina, approccio super positivo per il Bar Zio e Zia che parte con un corroborante 9 a 4 sul Maremma Vecchia Eden: il poker di Felici spiana la strada ai biancoverdi.

TORNEO WHEELCHAIR PORTO ERCOLE

Fase centrale della fase a gironi per il torneo Wheelchair di Porto Ercole, con i due raggruppamenti che si stanno avvicinando al giro di boa.

Nel girone A i Looney Tunes fanno il vuoto, collezionando un vantaggio di sei punti sulla seconda in graduatoria. Prima sono Simone e Andrea Presicic a determinare il 9 a 4 sui giovani del 4 settembre, poi è Riccardo Coli a salire in cattedra nell'atteso derby contro il Bibar, battuto per 8 a 5. Settimana favorevole anche per i Forever di Giacomo Nieto che conquistano quattro

punti scalando diverse posizioni: prima il pareggio 4 a 4 con Ocugi' di Tommaso Alocci, poi il 7 a 4 sul 4 settembre a seguito di un'ottima prestazione corale.

Nel gruppo B, invece a primeggiare momentaneamente è il Maracaibo che prima cade 7 a 8 contro il Bobbylandia trascinato da Ottobrino e Censini, poi però sfrutta il ko proprio del team di Fonteblanda contro l'Atletico Bisi incamerando tre punti contro i Calcia Toner: Lorenzini, Costanzo e Fabrizio Sabatini sono gli artefici dell'8 a 5 finale. Gran colpo, come già anticipato, dell'Atletico Bisi che prima batte 9 a 7 l'Aston Vigna di Terzaroli, poi appunto si impone 6 a 3 sul Bobbylandia: gran trascinatore è Fusini, che segna un tris in entrambe le gare e fa balzare i suoi al secondo posto.

TORNEO POLISPORTIVA ROCCASTRADA

Si sono delineate le classifiche dei due gironi del torneo della Polisportiva Roccastrada, con la prossima settimana che vedrà impegnate le squadre nell'attesissima scalata verso la vittoria finale.

Nel girone A sono gli 11 Uomini e un Piede a chiudere al comando a punteggio pieno: prima è Subissati a trascinare i suoi nel tirato 5 a 4 dello scontro al vertice contro il The New Drink Team, poi più largo (8-3) il successo nella terza gara contro il Gar (Mureddu 3) con le doppiette di Boncioli e dello stesso Subissati a timbrare il break decisivo. Il The New Drink Team si affida alle giocate del trio Marcucci-Boschi-Nelli per conquistare la piazza d'onore dopo l'11 a 3 con la Pistoiese, con i ragazzi di Pistolesi che chiudono al terzo posto grazie al successo per 4 a 1 contro il Gar: è il tris di Potini a fare la differenza.

Nel gruppo B, invece, il Principina Terra Fc prima vince largamente con le Brenne (12-2 il finale, con Annunziata, Cappuccini e Salvadori grandi protagonisti), poi vince in rimonta lo scontro diretto per il primo posto contro il Comitato Val di Farma. Le doppiette di Annunziata e Salvadori ribaltano il parziale nella ripresa, con il portiere Comparini abile a disinnescare i tentativi di Guiggiani e compagni che comunque si erano già garantiti la seconda posizione grazie al tirato 2 a 1 contro l'Ss Gretano con Ferrandi e Ferri ad annullare il gol di Martini. Il team di Paganico, con Terrosi e Pisani sugli scudi, si aggiudica la terza piazza con il 7 a 2 sulle Brenne. Questi gli accoppiamenti dei quarti: 11 Uomini e un Piede – Le Brenne, The New Drink Team – Ss Gretano, Principina Terra Fc-Gar, Comitato Val Di Farma-Pistoiese.



Sevenpress.com
portale sportivo

Ecco il calendario dei corsi di formazione Uisp dei prossimi giorni

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un

modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche e aggiornamento e approfondimento per determinate attività e discipline.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

– Ancona, 26 e 27 giugno 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Ancona)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

– Firenze, dal 23 giugno al 10 luglio 2021, Unità didattiche di base-Formazione on line in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

– Ancona, 26 e 27 giugno 2021, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Ancona)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

– Forlì, dal 5 al 20 luglio 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Forlì-Cesena)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

– Brescia, dal 2 febbraio al 30 giugno 2021, Tecnico di base di canoa-Formazione on line in videoconferenza e in presenza (Organizzato da Uisp Aps Lombardia)

– Brescia, dal 9 febbraio al 30 giugno 2021, Tecnico base di acquaviva-Formazione on line in videoconferenza e in presenza (organizzato da Uisp Aps Brescia)

– Bologna, dal 13 marzo al 18 dicembre 2021, Insegnante ginnastica finalizzata alla salute ed al fitness – metodica yoga (organizzato da Uisp Aps Bologna)

– Milano, dal 25 aprile al 30 giugno 2021, Istruttore di primo livello di barche a chiglia-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Vela)

– Bologna, dal 13 maggio al 28 giugno 2021, Segretario di gara di pattinaggio artistico a rotelle-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Pattinaggio)

– Castel Volturno (Is), dal 17 maggio al 27 giugno 2021, Tecnico di arrampicata sportiva su siti naturali e strutture artificiali – boulder-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Campobasso/Isernia)

– Sedi varie, dal 26 maggio al 10 luglio 2021, Operatore sportivo di base di tiro con l'arco-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Giochi)

– Sedi varie, dal 26 maggio al 10 luglio 2021, Tecnico educatore di tiro con l'arco di primo livello-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Giochi)

– Montelupo Fiorentino (Fi), Siena, dal 7 al 26 giugno 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

– Firenze, dal 7 giugno al 3 luglio 2021, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)

– Torino, dal 7 giugno al 5 luglio 2021, Allenatore di calcio-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)

– Quart (Ao), dall'8 giugno al 3 luglio 2021, Tecnico di escursionismo-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Valle d'Aosta)

– Bergamo, dal 14 al 30 giugno 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bergamo)

– Sassari, dal 18 al 30 giugno 2021, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps)

Sassari)

– Oristano, dal 19 al 27 giugno 2021, Insegnante ginnastica per tutti – adulti (organizzato da Uisp Aps Sardegna)

– Ancona, dal 20 giugno al 17 luglio 2021, Insegnante di primo livello di tennis e paddle (organizzato da Uisp Aps Ancona)

– Enna, dal 21 giugno al 7 luglio 2021, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione on line e in presenza (organizzato da Uisp Aps Sicilia)

www.uisp.it

#gonews.it[®]

"Città in danza" a Empoli: le coreografie che passano alla seconda fase

La prima fase della manifestazione "Città in Danza", organizzata dalla Uisp Empoli Valdelsa e svoltasi quest'anno in modalità online a causa delle restrizioni legate al Covid, si è conclusa con la pubblicazione della graduatoria delle coreografie partecipanti.

Quindici le scuole che hanno partecipato con un numero record di coreografie: sono state addirittura sessanta quelle inviate entro la scadenza del 6 giugno scorso e che sono state valutate dalle giudici Jessica Giusti, responsabile danza regionale Uisp Toscana, e Manuela Tarantino, responsabile danza regionale Uisp Puglia. Le coreografie inserite in graduatoria a seconda della tipologia di danza potranno accedere alla seconda fase organizzata da Uisp Nazionale, che si terrà a Roma il 3 e 4 luglio.

Inoltre, il comitato territoriale Empoli Valdelsa ha premiato i primi classificati con uno sconto dell'80% sull'iscrizione a "Città in Danza" 2022, i secondi classificati con uno sconto del 50% e i terzi classificati con uno sconto del 30%.

"È una grande soddisfazione essere arrivati alla conclusione di questo evento nonostante le difficoltà che abbiamo incontrato quest'anno - spiega Lara Ciampelli, responsabile della manifestazione per la Uisp Empoli Valdelsa - per questo ringraziamo tutte le scuole, le insegnanti, i ballerini e le ballerine che hanno partecipato e contribuito a questo evento inedito rispetto al passato. In questa stagione così particolare, che ci ha cambiato abitudini e messo alla prova con le continue evoluzioni sulle normative, abbiamo cercato di risolvere problemi, modificare e adeguare l'evento alla situazione. Non è stato facile, ma siamo riusciti grazie a tutto lo staff e alla direzione artistica di Palmira Piscopo a triplicare le coreografie presentate e a raggiungere scuole da tutta Italia".

«Avevamo pensato ad un evento molto diverso, in presenza all'interno del teatro - afferma Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa - ma non è stato possibile. Questo non ci ha scoraggiato: abbiamo adeguato l'iniziativa e deciso di farla comunque. I risultati ci dicono che abbiamo fatto bene. C'è stata tanta partecipazione, tante coreografie e soprattutto tanta voglia di ballare. Ci auguriamo che questa parentesi rimanga solo un ricordo e di poter svolgere il prossimo anno l'evento nella bella cornice del teatro del popolo di Castelfiorentino».

LE CLASSIFICHE

Sezione Break Dance-Hip Hop-Street Dance. Assolo ragazzi: 1° "Many Style Soul", 2° "Ocean Flow". Passo a due Junior: 1° "Duo". Gruppi junior: 1° "Loft Studio", 2° "Tic Tac". Gruppi ragazzi: "Loft Studio". Gruppi adulti: 1° "Don't give up", 2° "Get in the game", 3° "Coolkidz".

Sezione Contemporaneo. Gruppo bambini: 1° "Before you go". Gruppo junior: 1° "Je sui moi!". Gruppo ragazzi: 1° "Keep going", 2° "To build a home". Gruppo adulti: 1° "Per due come noi", 2° "Rialzarsi". Assolo adulti: 1° "We fall in love", 2° "Buonasera signorina", 3° "Brivido".

Sezione Moderno. Assoli junior: 1° “Nostos”. Assolo ragazzi: 1° “Il bacio sulla bocca”, 2° “Io sono Charlie”. Gruppo junior: 1° “E tu balla comunque”, 2° “Believer”. Gruppo ragazzi: 1° “Prigioni”, 2° “Dangerous”, 3° “Angels”. Gruppo adulti: 1° par. “Madur”, 1° par. “Our deepest need”, 2° “Premonitor”, 3° “Tango”.

Sezione Classico. Assolo bambini: 1° “I’ll build a stairway to paradise”. Assolo ragazzi: 1° “L’amorino”, 2° “Var da Giselle”, 3° “Respect”. Duo adulti: 1° “Allegro con brio”, 2° “Petit”, 3° “Manine di primavera”. Gruppo ragazzi: 1° “Le tre amiche”, 2° “Tutu neri”, 3° “Sogno”. Assolo adulti: 1° “Il Corsaro”, 2° “Var da Don Chisciotte”, 3° “Cupid variation”. Gruppo adulti: 1° “Swanilda”. Duo bambini: 1° “Friend”. Assolo junior: 1° “Fairy dool”, 2° “Markitenka”, 3° “Gigue”. Gruppo junior: 1° “Danza delle ore”, 2° “Divertissement”.

Per accedere alla seconda fase, a cui quest’anno possono partecipare anche coloro che non fanno parte dell’elenco, è necessario compilare la documentazione scaricabile all’indirizzo <http://www.uisp.it/danza/pagina/finale-concorso-nazionale-citt-in-danza-fase-2> e inviarla secondo le modalità indicate.

Fonte: Ufficio Stampa

Copyright © gonews.it



Ripartiamo insieme in sicurezza

Da **Roberto Di Biase**

Camminata ludico motoria con percorsi da 1,5 e 6,5 km. Lunedì 28 giugno con ritrovo a Palazzo San Giacomo alle ore 17



I Comitati Territoriali Ravenna - Lugo - Faenza - Imola,
con il patrocinio del Comune di Russi

ORGANIZZANO una camminata ludico motoria denominata

"Ripartiamo insieme in sicurezza...!!!"

Lunedì 28 Giugno 2021 - Russi (palazzo San
Giacomo) dalle 17.00 in poi

Regolamento come da Decreto Legge 65 del 18.05.2021 - protocollo nazionale UISP del 11.05.2021 e linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello sport del 01.06.2021

RI TrovO:

Russi - via Carrarone Rasponi - dalle 17.00 in poi

PERCORSO:

Km 1,5 interamente pianeggiante con incroci presidiati da volontari dei Comitati organizzatori.

Km 6,5 interamente pianeggiante con incroci presidiati da volontari dei Comitati organizzatori.

COSTO ISCRIZIONE:

Euro 1 (senza premio - solo tesserati UISP)

Euro 2 (senza premio - NON tessera UISP)

Euro 2,50 : con premio partecipazione (solo tesserati UISP)

Euro 3,50 (con premio partecipazione - NON tesserati UISP)

ISCRIZIONE:

online attraverso ATLETICANDO.NET (entro le ore 23.59 del 26.06.2021)

oppure email: iscrizioni.uisp20@gmail.com (entro le ore 23.59 del 26.06.2021)

oppure sul posto, in apposito gazebo debitamente segnalato

PARTENZA:

RUSSI (RA) – I Comitati Territoriali di Ravenna, Lugo, Faenza e Imola, con il patrocinio del Comune di Russi, organizzano per lunedì 28 giugno una camminata ludico motoria denominata "Ripartiamo insieme in sicurezza!", con ritrovo a Palazzo San Giacomo (via Carrarone Rasponi) alle ore 17.

PERCORSI

– Km 1,5 (interamente pianeggiante con incroci presidiati dai volontari dei Comitati organizzatori): Via Carraroni Rasponi – Via Argine Ds. Lamone – Via Canale – Via Fiumazzo – Via Carraroni Rasponi

– Km 6,5 (interamente pianeggiante con incroci presidiati dai volontari dei Comitati organizzatori): Via Carraroni Rasponi – Via Argine Ds. Lamone – Via Madrara – Carraia Padronale – Via Canale – Via Fiumazzo – Via Carraroni Rasponi

ISCRIZIONE

online attraverso ATLETICANDO.NET (entro le ore 23.59 del 26/06/2021), oppure via mail: iscrizioni.uisp20@gmail.com (sempre entro le ore 23.59 del 26/06/2021) o sul posto all'apposito gazebo debitamente segnalato.

COSTI ISCRIZIONE

Euro 1 (senza premio – solo tessera UISP)

Euro 2 (senza premio – NON tessera UISP)

Euro 2,50 (con premio partecipazione – solo tesserati UISP)

Euro 3,50 (con premio partecipazione – NON tesserati UISP)

PARTENZA

Onde libere dalle 17.30 alle 19.30, evitando ogni forma di assembramento

NOTA

IMPORTANTE

Per le iscrizioni online, un referente di società si farà carico di raccogliere la somma complessiva per i propri tesserati ed il giorno dell'evento consegnerà il denaro in busta chiusa (in contanti, per evitare scambio di denaro/banconote) ad un rappresentante del Comitato organizzatore. Per informazioni: Ferraro Pietro (338 3352787) e Ghirotti Daria (339 1080863).

NORME PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID 19

INGRESSO AREA EVENTO – Consentito l'accesso soltanto ai camminatori regolarmente iscritti, accompagnatori autorizzati e personale dell'organizzazione. Saranno posizionati idonei GAZEBO per la sanificazione delle mani con gel igienizzante, rilevazione con TERMO SCANNER della temperatura corporea (non superiore a 37,5°C) e consegna/sottoscrizione del modulo di autodichiarazione.

ZONA PARTENZA – Ogni camminatore/camminatrice, ricevuto il pettorale, potrà percorrere liberamente il percorso della camminata mantenendo sempre e comunque una distanza interpersonale di sicurezza rispetto alle altre persone che prendono parte all'evento. Il pettorale è personale e deve essere esposto in maniera ben visibile.

ZONA ARRIVO – Libero. Ricordarsi di evitare ogni forma di assembramento ed indossare la mascherina.

RISTORO – Non previsto.

BAGNI – Prevista la presenza di un bagno, non previsto l'utilizzo di spogliatoi, docce o deposito borse.

ASSISTENZA – Ambulanza con personale sanitario e DAE.

Ogni camminatrice/camminatore viene invitato ad indossare obbligatoriamente la mascherina in TUTTE le fasi dell'evento e mantenere SEMPRE distanza interpersonale di almeno 1 metro in assenza di attività (2 metri durante l'attività fisica); coprire la bocca ed il naso con un fazzoletto o una manica (non le mani) se si tossisce o starnutisce. Non condividere oggetti personali con altri camminatori/camminatrici (creme o indumenti) evitare strette di mano, abbracci o altre forme di contatto fisico.

#gonews.it[®]

Corri La Vita Bike, la solidarietà pedala sulle due ruote nel nome di Bartali

Tutto pronto per CORRI LA VITA bike, il nuovo appuntamento ideato dalla Onlus fiorentina per celebrare l'inizio dell'estate con una giornata all'insegna della mobilità sostenibile, nel nome di Gino Bartali e della solidarietà. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Publiacqua e con il patrocinio del Comune di Firenze, Federazione Ciclistica Italiana, UISP Comitato Territoriale Firenze.

Nell'anno in cui ricorrono gli 85 anni dalla prima vittoria di "Ginettaccio" al Giro d'Italia, grandi e piccini sono invitati a partecipare domani, domenica 27 giugno al nuovo appuntamento con CORRI LA VITA bike: in sella alla propria bicicletta avranno modo di scoprire la città sulle due ruote attraverso i 90 km di piste ciclabili esistenti - inclusi i tragitti dell'area metropolitana, tracciando il percorso che preferiscono grazie alle mappe presenti su https://www.firenzeciclabile.it/firenze/piste_ciclabili/mappa.aspx

L'evento darà un ulteriore sostegno alla raccolta fondi per sostenere i progetti di CORRI LA VITA dedicati alle donne colpite da tumore al seno.

Chi ha già effettuato la donazione minima di 10 euro sul sito di www.corrilavita.it, potrà ritirare una delle 1.000 esclusive borracce griffate CORRI LA VITA domani dalle 9:00 alle 13:00 presentando la ricevuta del bonifico effettuato, ai fontanelli Publiacqua di Giardini di via Villamagna (sede Publiacqua), Piazza delle Cure, Piazza Tasso, Piazza della Vittoria, Villa Vogel (sede Quartiere 4) e Parco di San Donato. Chi invece non è riuscito a fare la donazione online, può effettuarla direttamente ad uno dei fontanelli sopracitati dove saranno presenti i volontari di LILT Firenze e Firenze Marathon (borracce disponibili fino ad esaurimento scorte).

Per ogni borraccia distribuita Publiacqua si impegna inoltre a versare altri 10 euro all'Associazione, raddoppiando così la raccolta fondi.

Inoltre, grazie a RideMovi - che verserà alla Onlus il totale incassato da tutte le corse effettuate a Firenze nella giornata di domani, domenica 27 giugno - i partecipanti troveranno una bicicletta presso ogni gazebo e sarà spiegato loro come scaricare l'app ed utilizzare il servizio.

I partecipanti sono chiamati a postare sui propri profili Social le immagini della giornata utilizzando l'hashtag #corrilavitabike, #corrilavita e #usaledueruote.

CORRI LA VITA è un progetto nato nel 2003 per aiutare le donne colpite dal tumore al seno, che finanzia iniziative riguardo la prevenzione, la diagnosi precoce, la cura di questa malattia, il sostegno psicologico della paziente e che ha il suo momento più significativo in una grande manifestazione che si svolge ogni anno a Firenze, l'ultima domenica di settembre. Simbolo di questo evento sono le magliette firmate da Salvatore Ferragamo che ogni anno colorano le vie della città. In questi anni CORRI LA VITA - riunendo 392.000 partecipanti - ha raccolto e donato oltre 6.600.000 euro e consentito un'assistenza di qualità ad oltre 500.000 donne colpite dal tumore al seno.

Fonte: Ufficio Stampa

Copyright © gonews.it

#gonews.it[®]

Corri La Vita bike, raccolti oltre 5mila euro

Oltre cinque mila euro raccolti oggi in occasione della prima edizione di CORRI LA VITA bike, il nuovo appuntamento ideato dalla Onlus fiorentina per celebrare l'inizio dell'estate con una giornata all'insegna della mobilità sostenibile, nel nome di Gino Bartali e della solidarietà. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Publiacqua, RideMovi, il patrocinio del Comune di Firenze, Federazione Ciclistica Italiana, UISP Comitato Territoriale Firenze. L'evento consentirà di dare un ulteriore sostegno alla raccolta fondi per sostenere i progetti di CORRI LA VITA dedicati alle donne colpite da tumore al seno. "Siamo davvero felici per l'esito dell'iniziativa.

Non era affatto scontato vista la giornata caldissima che ha tenuto tantissime persone lontane dalle strade e dalle piazze di Firenze – sottolinea Bona Frescobaldi, Presidente di CORRI LA VITA – e invece ancora una volta sono state davvero tante le manifestazioni di amicizia per la nostra associazione e di sostegno per i nostri obiettivi. Adesso pensiamo già alla diciannovesima edizione di CORRI LA VITA in programma come sempre l'ultima domenica di settembre".

Fonte: Ufficio Stampa

Copyright © gonews.it

il Caffè.tv

Efficiente gommone a motore a disposizione della Protezione Civile al lago

Castel Gandolfo venerdì pomeriggio il club Saroli tennis con la collaborazione della Uisp e di un'attività nautica locale ha messo a disposizione della Protezione Civile, un attrezzato gommone a motore. Per intervenire in caso di necessità o di emergenza sia in estate che in inverno per assistenza bagnanti e sportivi. La consegna in comodato d'uso alla presenza della sindaca Milvia Monachesi e dell'intera giunta comunale è avvenuta l'altro ieri pomeriggio. Presenti Arianna Saroli, i Volontari del gruppo di protezione civile diretto da Fausto D'Angelo e del presidente della Unione Italiana Sport Per Tutti Andrea Moretti. L.S.

Olimpiadi Metropolitane. La fiaccola dal centro di Firenze al Parco dei Renai

Torna lo sport diffuso fino al 14 luglio su iniziativa della Metrocittà

Firenze, 27 giugno 2021 - 860 atleti, 168 gare e dimostrazioni, 13 discipline olimpiche, 20 Comuni coinvolti: sono alcuni numeri della I Edizione delle Olimpiadi della Città Metropolitana di Firenze, un evento che si sta svolgendo in tutto il territorio metropolitano dal 21 giugno al 14 luglio, con chiusura al Parco dei Renai.

Promossa dalla Città Metropolitana, con il Coni regionale, il Comitato regionale del CIP paraolimpico e l'organizzazione di UISP, la manifestazione vuole segnare la ripresa delle attività sportive dopo il lungo periodo di sospensione causato dall'emergenza epidemiologica.

Calcio, tennis, pallanuoto, pallavolo, nuoto, ciclismo, scacchi, bridge, sitting volley, tennis tavolo, danza, basket paraolimpico sono i protagonisti di gare e dimostrazioni, che si svolgeranno in impianti sportivi all'aperto – messi a disposizione dai Comuni partecipanti – e in spazi cittadini come il sagrato della chiesa di Santo Spirito a Firenze.

Ad aprire la manifestazione, davanti a Palazzo Medici Riccardi, sono stati trenta atleti. I giovanissimi Pietro Pinarelli e Caterina Cavalieri hanno impugnato per primi la fiaccola.

Gianni De Magistris e Svetlana Korytova hanno acceso il braciere in Piazza della Signoria durante la cerimonia d'inizio delle Olimpiadi condotta da Carlotta Comparini e presenziata dal Sindaco Dario Nardella, dal consigliere delegato della Città Metropolitana Nicola Armentano, dai Presidenti della Regione e del Consiglio Regionale Eugenio Giani e Antonio Mazzeo, dal presidente del Consiglio comunale di Palazzo Vecchio Luca Milani, e da primi cittadini e rappresentanti istituzionali dei Comuni che hanno aderito alle Olimpiadi metropolitane.

Nello stesso luogo Giancarlo Antognoni ha consegnato una pergamena in memoria del campione del mondo 1982 di calcio Paolo Rossi alla moglie Federica Cappelletti.

La fiaccola è stata portata da Palazzo Medici Riccardi fino in Piazza della

Signoria da Audrey Alloh(atletica leggera), Alessandro Berti (nuoto), Sabrina Bertini (pallavolo), Matteo Bruscoli (canoa), Fabrizio Caselli (paralimpiadi), Giada Cavataio (pattin artist), Simone Ciulli (nuoto), Marta Colaiocco (pallanuoto), Patrizia Lanfredini (nuoto), Allegra Lapi(pallanuoto), Alessia Mancini (pentathlon), Andrea Nencini (Pallavolo), Alessandro Parri (baseball e softball), Alessandro Pezzatini (atletica leggera), Erasmo Salemmme (pallavolo), Gianni Stecchi (atletica leggera), Riccardo Tempestini (pallanuoto), Marina Tozzini (nuoto), Giovanpaolo Innocenti (canoa), Piero Vannucci (pallavolo), Helga Chiostrini (pallavolo), Silvia Croatto (pallavolo), Daniela Volpi (pallavolo).

Le medaglie d'oro Lonzi e Ragno per un imprevisto non hanno potuto prendere parte all'avvio della manifestazione.

"E' una grande emozione - ha detto il sindaco Dario Nardella - tornare sull'Arengario in piazza della Signoria per un evento pubblico, dedicato allo sport, ai giovani. E' la prima edizione, sono sicuro che da ora in poi ogni anno potremo realizzare una manifestazione come questa".

"Spero – ha sottolineato Armentano, all'origine delle Olimpiadi Metropolitane - è che questa prima edizione rappresenti un momento di ripresa effettiva delle attività sportive, con cui lasciarci finalmente alle spalle il lungo periodo di stop, e che sia anche un'occasione di crescita per le nostre comunità e soprattutto per i giovani, magari da replicare in successive edizioni in cui i 41 comuni di cui si compone la città metropolitana potranno competere tra loro, non solo per arricchire il proprio medagliere ma più significativamente per contribuire al raggiungimento di obiettivi di grande valore: l'aggregazione sociale, l'inclusione sociale, la promozione e il rilancio economico-finanziario delle associazioni e degli enti di promozione sportivi, la promozione dello sport competitivo, della salute e del benessere".

Colonna sonora delle Olimpiadi Metropolitane: 'Giorno fantastico' di Filippo Lazzari, in arte Ruggero, che l'ha interpretata alla cerimonia iniziale davanti a Palazzo Vecchio. Sull'arengario anche il Complesso Bandistico dell'Associazione Musicale Fiorentina, diretto da Alessandro Giusti.

Programma, video ed eventi

su <https://www.cittametropolitana.fi.it/olimpiadi-dello-sport>

Galleria fotografica di Antonello Serino (Ufficio Stampa Città Metropolitana di Firenze - Met) al seguente link:

https://www.flickr.com/photos/serino_antonello/albums/72157719441068179

© Riproduzione riservata



Centri estivi a Concordia: approvato il progetto educativo “I like Concordia”

CONCORDIA- Nell'intento di potenziare l'offerta dei centri estivi per bambini e ragazzi dai 13 ai 17 anni, l'Amministrazione comunale concordiese ha richiesto all'associazione sportiva dilettantistica World Child la presentazione di una proposta di organizzazione e gestione specifica.



World Child ha pertanto sottoposto all'Amministrazione il progetto educativo “I like Concordia 2021” che, sulla scia delle positive iniziative sperimentate nelle stagioni estive 2017, 2018 e 2019, offre un progetto più esteso e articolato.

L'iniziativa coinvolge anche altri territori afferenti all'UCMAN e prevede la realizzazione di iniziative sportive aggregativo-associative attraverso lo sviluppo di tornei sportivi non agonistici da tenersi presso il centro sportivo del capoluogo nel periodo dal 20 giugno al 30 luglio e rivolti a preadolescenti e adolescenti dai 13 ai 17 anni gestiti da educatori multisport qualificati UISP.

L'Amministrazione comunale di Concordia ha approvato il progetto, impegnando la spesa di 3mila euro a favore dell'associazione sportiva dilettantistica World Child per la gestione delle attività relative al progetto educativo “I like Concordia 2021”.